I.C. GINO STRADA

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nota prot n° 1551 del 27 Giugno 2013

- il Piano annuale per l'Inclusività (PAI), riguarda la programmazione generale della didattica della scuola, al fine di favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa.
- scopo del Piano annuale per l'Inclusività (PAI) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

ORGANI PREPOSTI ALL'INCLUSIONE

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 individua nel **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) l'organo istituzionale preposto a tale funzione, insieme a:

- ✓ Funzioni Strumentali e i coordinatori BES
- ✓ Consigli di classe/team docenti
- ✓ Docenti di sostegno
- ✓ Educatori
- ✓ Esperti esterni
- ✓ Genitori

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER I BES

L.104/92

La L.104/92 riguarda gli alunni con disabilità certificata e costituisce il documento cui si fa costante riferimento oltre che al *DPR del 24 febbraio 1994* e alle *Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009*, e alla *delibera della Giunta della Regione Piemonte del 1 febbraio 2010, DGR 34-13176.*

Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico". La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. Infatti il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

DM. 5669 del 12.07.2011 Corredato di allegato con le "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento". Il Decreto Ministeriale individua, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010, le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo

di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università. Le Linee Guida presentano alcune indicazioni, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative.

Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

C. M. n°8 del 6 marzo 2013: l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati è deliberata da tutti i componenti del team docenti che redigono il PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia.

La Direttiva ministeriale e la Circolare del 6 marzo/2013, in sostanza, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

L. 13 luglio 2015 n. 107 (c.d. "Buona scuola") art. 1, comma 7, lettera l (alunni adottati)

Prot. n. 7443 18 dicembre 2014 - Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati .

USR Piemonte - Nota-prot-n-11614 - 3 novembre 2016 (alunni adottati)

L. 13 luglio 2015 n. 107 (c.d. "Buona scuola") art. 1 lettera r - alunni non italofoni

MIUR - febbraio 2014 -linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

DGR n 15 – 6181 del 29/7/2013 a tutela del diritto allo studio degli alunni con disabilità. Linee di indirizzo.

DGR 16-7072 del 4 febbraio 2014. Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico"

Accordo di programma comunale per l'inclusione scolastica e formativa per bambini e alunni con BES pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n°15 del 14/472016

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

LA SCUOLA

Collegio docenti

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione);
- Elegge la Funzione Strumentale INCLUSIONE (coordinamento GLI e commissione INCLUSIVITÀ);
- individua i referenti HC
- Individua i componenti del GLI e della commissione INCLUSIVITA'.
- Approva il PAI;

Gli

- è composto da docenti dei vari ordini di scuola, docenti di sostegno, referenti dell'equipe sanitaria, referenti dei servizi sociali, genitori.
- Raccoglie e coordina le proposte del GLH, della commissione Inclusività.
- Elabora il PAI.
- Coordina gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.

Commissione Inclusività

- Rileva i BES,
- Monitora, raccoglie le esigenze della scuola, propone progetti e percorsi a favore dell'inclusione, elabora proposte per il GLI,

Il Dirigente

- Convoca e presiede il GLI
- Viene informato dai docenti e/o dai coordinatori di classe rispetto agli sviluppi delle situazioni interne all'istituto;
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.
- Mantiene i rapporti con le istituzioni territoriali e le reti di scuole.

La Funzione strumentale

- Coordina il GLI e la commissione INCLUSIVITÀ,
- Offre consulenza per la compilazione del PDP,
- Monitora all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno le situazioni di Istituto, le relazioni con le reti di scuole e con le istituzioni territoriali.
- Propone e organizza corsi di formazione per i docenti della scuola su tematiche relative all'inclusione.
- Relaziona al Collegio Docenti.

I Consigli Di Classe/Interclasse/Intersezione

- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.
- Effettuano gli incontri con i genitori.
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Descrittivo Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA

- Informa l'insegnante e/o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.
- Si attiva per contattare gli enti preposti.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione.

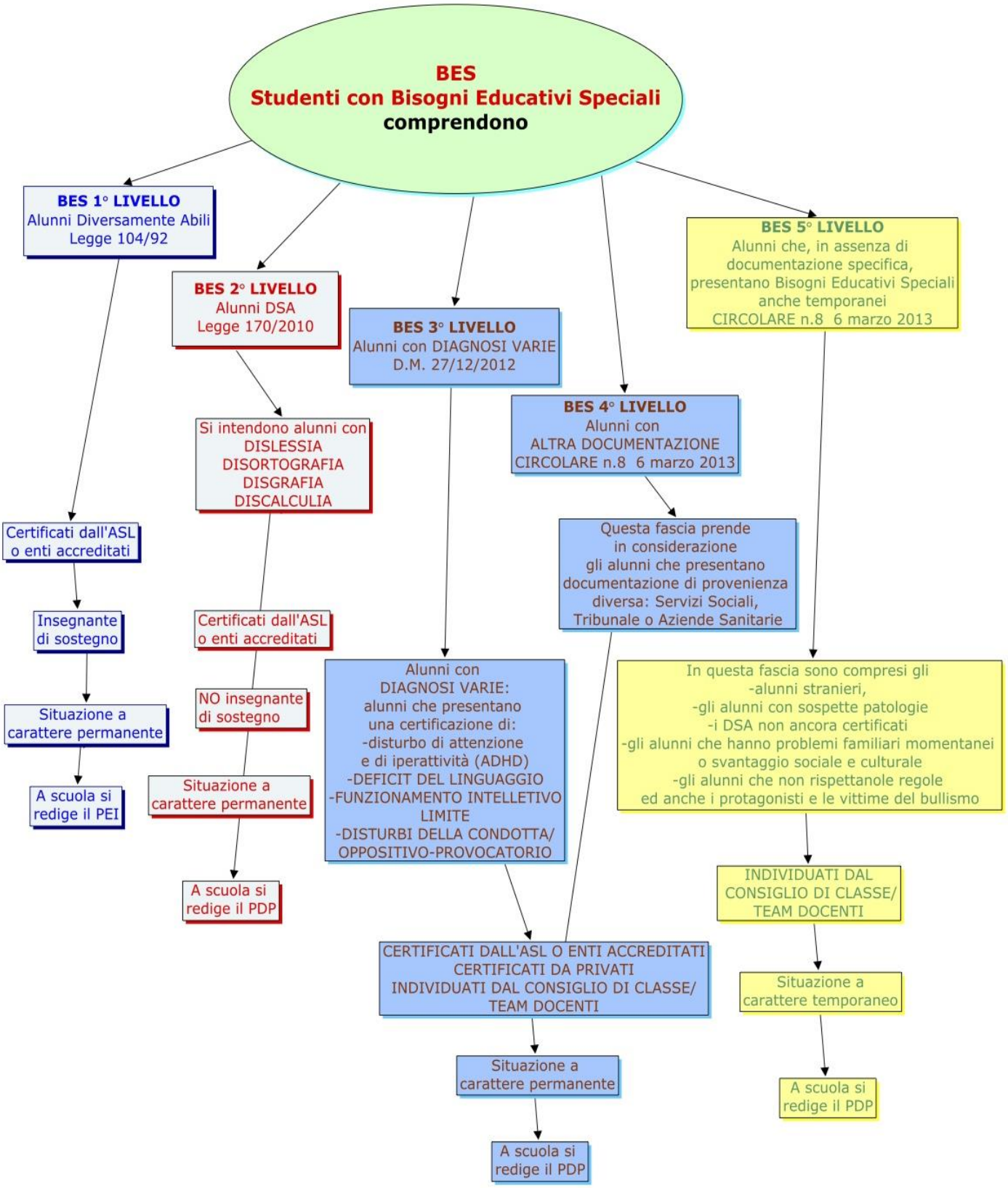
ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare e concordare il percorso da realizzare.

I SERVIZI TERRITORIALI **(pubblici, privati e associazioni di volontariato)**

Collaborano con la Scuola concordando progetti e interventi mirati all'inclusione.

CHE COSA SI INTENDE PER BES



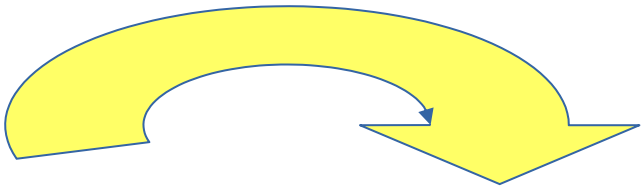
Fonte: Corso di aggiornamento UTS Dott.ssa Damiani

LA SCUOLA CHE INCLUDE

L'Istituto Comprensivo Gino Strada si propone di incrementare al suo interno la cultura dell'inclusione per consentire ad ogni alunno di crescere e sviluppare le proprie potenzialità.

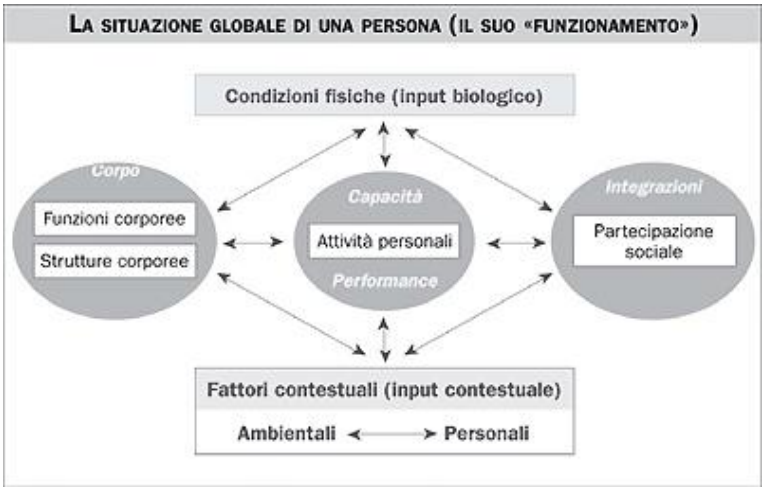
Ogni studente è portatore di proprie identità e cultura, di proprie esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

L'obiettivo prioritario è l' INCLUSIVITÀ fondata sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti superando così la prospettiva di integrazione.



INTEGRAZIONE	**INCLUSIONE**
Riguarda il singolo alunno	**Riguarda tutti gli alunni**
Interviene prima sul soggetto e poi sul contesto	**Interviene prima sul contesto e poi sul soggetto**
Incrementa una risposta speciale	**Trasforma la risposta speciale in normalità**

Nella prospettiva **I.C.F.** (International Classification of functioning), che propone un approccio biopsico-sociale, la disabilità viene definita come "la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali, e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo." (Cit. p.43 ICF).
La scuola accoglie e fa propria didattica inclusiva e deve, quindi, andare nella direzione di una riduzione della disabilità, in particolare lavorando alla modificazione del contesto nel quale il soggetto disabile è inserito.
L'accessibilità, non solo fisica, è la condizione per la piena partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento. Solo se si personalizza l'organizzazione e l'azione educativa e didattica per tutti gli alunni, non si operano discriminazioni a danno degli alunni in situazione di handicap, degli alunni in situazione di svantaggio socioculturale, degli alunni particolarmente dotati e di tutti i singoli alunni, ciascuno con la sua specificità.



L'IC si adopera per rispondere ai bisogni peculiari di ognuno con l'obiettivo generale di garantire una didattica personalizzata, in particolare agli alunni più fragili:

- individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività di inclusione svolte;
- elabora il piano delle risorse da disponibili e quelle da richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale;
- predispone progetti interdisciplinari e attività laboratoriali.

La prospettiva di inclusione si sostanzia anche con i curricula verticali per competenze e con l'azione didattica che da essi deriva, curando :

- individualizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
  - ✓ redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità,
- personalizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
  - ✓ stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti BES;
  - ✓ interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti (Progetto "Tutti a Bordo" e tutoraggio);
  - ✓ adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative;
- valutazione formativa.

A tal fine si ritiene indispensabile:

- l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola e/o da reperire con partecipazione a bandi (Ministero, Enti Locali, CE) e/o proposte di associazioni del territorio;
- sviluppare azioni che favoriscano l'effettivo accesso al diritto allo studio.

CHE COSA FA LA SCUOLA

L'IC promuove e concretizza l'inclusione attraverso le risorse umane, le risorse progettuali interne e in collaborazione con Enti e Associazioni e dedica attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

I **gruppi di lavoro e le commissioni** lavorano in sinergia, coordinati da funzioni strumentali e referenti.

Gli **insegnanti** adottano metodologie didattiche inclusive per offrire a tutti gli studenti opportunità di successo formativo. In particolare:
- curano la propria formazione e l'aggiornamento professionale e l'efficacia della comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'IC,
- promuovono una forte progettualità per la continuità fra gli ordini di scuola,
- adottano criteri di valutazione comuni e una programmazione collegiale,
- implementano un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- pongono particolare attenzione alla valutazione formativa (che valorizza il percorso e il processo di apprendimento di ogni alunno) e delle competenze.

➢implementano l'uso delle tecnologie (computer portatile per la video scrittura in classe, software specifici per DSA, uso di strumentazioni informatiche ad accesso facilitato, LIM, libri digitali, audiolibri..) di metodologie didattiche innovative;
➢utilizzano i laboratori presenti nella scuola e/o organizzando gli spazi in modo funzionale;
➢predispongono le attività in modo personalizzato/differenziato, sia in classe sia in piccolo gruppo sia individualmente;
➢favoriscono le attività di peer-tutorig, cooperative learning…

L'**azione inclusiva** si realizza anche attraverso:

l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola ;
➢l'accoglienza degli studenti BES iscritti all'inizio dell'anno scolastico o in corso d'anno e la prima alfabetizzazione degli studenti non italofoni;
➢la progettazione di percorsi personalizzati che valorizzano le potenzialità degli alunni e i loro interessi;
➢la presa in carico degli alunni BES da parte dei consigli di classe/team per mezzo di una progettazione di percorsi individualizzati e lo sviluppo di una didattica per l'inclusione;
➢la realizzazione di laboratori in piccolo gruppo per il potenziamento/recupero delle strumentalità di base;
➢percorso di tutoraggio per gli studenti con fragilità nell'apprendimento e con DSA
➢il monitoraggio in itinere del percorso dell'alunno nei vari ordini di scuola;

I **Progetti e Percorsi interdisciplinari** sia interni sia in collaborazione con Enti, Associazioni esterni, sono rivolti agli studenti, alle famiglie, agli insegnanti..

In particolare:
✓ ***Progetti di prevenzione/supporto alle difficoltà scolastiche***
✓ ***Progetti rivolti ai genitori***
✓ ***Sportelli di consulenza e intervento***
✓***Progetti in convenzione/collaborazione con Associazioni e Enti del territorio***

L'Istituto aderisce a:

- **Accordi di programma/protocolli d'intesa disabilità:**

rete con UTS; protocollo d'intesa U.S.R. Piemonte e regione Piemonte per interventi a supporto di studenti con patologie croniche; rete SHE – scuole in salute per il successo formativo;

- **Accordi di programma/protocolli d'intesa disagio:**

Accordo di programma comunale per l'inclusione scolastica e formativa per bambini e alunni con BES pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n°15 del 14/472016;
scheda raccordo scuola-famiglia asl TO2; protocollo di rete "Provaci ancora Sam" Città di Torino Settore servizi educativi;

- **Accordo di rete per l'inclusione:**

protocollo accoglienza stranieri Circoscrizione 7; Rete "Con i nostri occhi" per la Pedagogia dei genitori (la scuola è capofila);

Progetti territoriali integrati dell'istituzione scolastica:
con i servizi sociali: Parliamo di noi e Unplugged in collaborazione con l'ASL per la scuola Secondaria di I grado;
con il privato sociale: scuola dei compiti, italiano L2, sportelli di consulenza psicologica; sportello mediazione culturale.

PAI

A.S. 2023-2024

Annualmente l'Istituto procede come richiesto dalla normativa, alla rilevazione delle situazioni di disagio per organizzare gli interventi necessari ad una efficace inclusione.

Totale alunni IC	1096
DISABILITÀ	47 4,3%
Disabilità psicofisiche	46
Disabilità uditive	1
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	74 6,7%
DSA	65
ADHD/DOP	4
Disturbi del linguaggio e funzione motoria	3
Borderline cognitivo – FIL	2
Diagnosi in corso	17
SVANTAGGIO PREVALENTE	158 14,4%
Socio - economico	46
Linguistico-culturale	63
Difficoltà comportamentale/relazionale	49
FREQUENZA SVANTAGGI (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici)	227 21%
Socio-economico	73
Linguistico-culturale	88
Difficoltà comportamentale/relazionale	66
ALTRE SITUAZIONI DI BISOGNO EDUCATIVI SPECIALI (anche temporanee)	6
Istruzione parentale-alunni ospedalizzati con istruzione domiciliare	4
abbandono scolastico; fobia sociale	2
N° PEI Gruppi tecnici	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	74
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	46

giugno 2024

RISORSE ATTIVATE

A. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Funzioni strumentali / coordinamento	
Referenti di Istituto (disabilità, BES)	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportelli psicologici; interventi a sostegno delle difficoltà scolastiche e relazionali (Arcipelago e Mamre)
Docenti tutor/mentor	Pedagogia dei genitori; gruppo di sostegno alunni in difficoltà (Arcipelago)
Altro:	

B. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
	Altro:
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
	Altro:
Altri docenti/esperti	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni. percorsi di italiano L2
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: Progetto Arcipelago; Cooperativa Vie d'incontro/ASAI; Mamre

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili
	Progetti di inclusione / laboratori integrati
	Altro: /
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
	Altro: /
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Rapporti con CTS / CTI
	Altro: accordo di rete per l'inclusione
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Progetti a livello di reti di scuole
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
	Didattica interculturale / italiano L2
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)
	Altro: convegni su tematiche inclusive, Pedagogia dei genitori, Provaci ancora Sam

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:

	0	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**x**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività				**x**	

educative;					
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**x**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**x**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

CHE COSA SI È FATTO NELL'ANNO 2023-24

Funzione strumentale inclusione, Gruppi di lavoro e commissioni
Le commissioni hanno lavorato in sinergia per l'organizzazione e il monitoraggio dell'azione inclusiva: censimento degli alunni BES; organizzazione di progetti (a supporto dell'apprendimento, sportello psicologico, gruppi di apprendimento); la diffusione delle buone pratiche e proposte di formazione.

Progetti e collaborazioni
I diversi progetti interni, esterni e le collaborazioni con gli Enti e le Associazioni sono stati attuati e monitorati nel corso dell'anno scolastico al fine di verificarne l'efficacia.

Progetti attuati :

Progetti di prevenzione/supporto alle difficoltà scolastiche:

- Progetto di Istituto "Tutti a bordo",
- progetti finanziati dal Comune: supporto agli alunni con disabilità gravi;
- Interventi di supporto alle difficoltà scolastiche e di apprendimento

✓***Progetto rivolto ai genitori***

Progetto "Pedagogia dei genitori".

✓***Sportelli di consulenza e intervento***

- Sportello psicologico rivolto a genitori e insegnanti della Scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia in collaborazione con l'Associazione Arcipelago;
- Attività di mediazione culturale rivolto alle famiglie a cura dell'associazione Mamre;.
- Sportello psicologico e sportello di consulenza DSA rivolto a studenti e famiglie "Parole in movimento" per la scuola secondaria di Primo Grado

✓***Progetti in convenzione/collaborazione con Associazioni e Enti del territorio***

- Percorsi e attività laboratoriali in convenzione con i musei del territorio;
- Progetto Mus-e;
- Percorsi laboratori proposti dal comune (ITER);
- Attività sportive in orario scolastico ed extrascolastico;

Formazione docenti

Gli insegnanti hanno partecipato agli aggiornamenti proposti anche dalla scuola su varie tematiche legate alle metodologie didattiche inclusive, l'uso del digitale a supporto della didattica.

La scuola ha partecipato a:

Accordi di programma/protocolli d'intesa
disabilità

➢Le reti con UTS; il protocollo d'intesa U.S.R. Piemonte e regione Piemonte per interventi a supporto di studenti con patologie croniche; la rete SHE – scuole in salute per il successo formativo; sono state confermate.

disagio

➢ accordo territoriale della città di Torino per l'Inclusione: ***Accordo di programma comunale*** per l'inclusione scolastica e formativa per bambini e alunni con BES pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n°15 del 14/472016;
➢scheda raccordo scuola-famiglia asl TO2; protocollo di rete "Provaci ancora Sam" Città di Torino Settore servizi educativi;
➢Protocollo d'intesa in tema di disagio e ascolto psicologico circ.7

inclusione

- **Accordo di rete per l'inclusione**

protocollo accoglienza stranieri Circoscrizione 7; Rete "Con i nostri occhi" per la Pedagogia dei genitori (la scuola è capofila); rete per l'handicap; Rete CTS; protocollo di rete Povaci ancora Sam; rete biblioteche scolastiche; rete Lapis; rete musei scolastici e archivi scolastici

Progetti di inclusione della scuola

progetto "Tutti a bordo" per il successo formativo, attività di tutoraggio per la scuola Secondaria di II Grado.

Progetti territoriali integrati dell'istituzione scolastica

con i servizi sociali: Parliamo di noi e Unplugged in collaborazione con l'ASL per la scuola Secondaria di I grado;
con il privato sociale: scuola dei compiti; sportelli di consulenza psicologia e per DSA; sportello di mediazione culturale.

Criticità individuate: osservazioni

Le criticità che si evidenziano sono:

➔classi con un elevata percentuale di alunni con BES ;
➔necessità di un maggior numero di ore assegnate per il sostegno;
➔difficoltà da parte dei Servizi, a prendere in carico tutti gli alunni in situazioni problematiche
➔difficoltà di comunicazione e coinvolgimento delle famiglie in condizioni di disagio.

Nonostante le criticità evidenziate l'IC si adopera in modo mirato e diversificato per favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL' INCLUSIVITÀ PROPOSTI
A.S. 2024-25

Area di processo : Inclusione (descrizione dell'obiettivo di processo)

✓Rendere maggiormente efficiente la collaborazione della scuola con i servizi esterni e con le famiglie per una sempre più efficace condivisione dei percorsi pedagogici e didattici intrapresi. Implementare la valutazione per competenze e la riflessione sugli esiti rafforzando la didattica inclusiva e innovativa anche attraverso la costante formazione dei docenti e l'uso delle nuove tecnologie.

✓Organizzazione di corsi di aggiornamento/formazione su: problematiche legate ai temi del disagio, delle difficoltà relazionali e di apprendimento; innovazioni metodologiche e strategie didattiche.

Contributo degli obiettivi di processo al raggiungimento delle priorità (esiti degli studenti)

✓La formazione e la comunicazione tra docenti unitamente all'attuazione di metodologie didattiche e strategie a carattere inclusivo, la valutazione formativa e per competenze favoriscono il raggiungimento delle priorità descritte e il raggiungimento degli esiti di apprendimento in un' ottica di costante miglioramento.

✓Le strategie di valutazione sono coerenti con la programmazione individualizzata e personalizzata e si adeguano le prove collettive alle capacità del singolo alunno (valutazione formativa).

✓Intensificare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie anche per mezzo dell'intervento di mediatori.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 5 /6/ 2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/6/2024